

Distance relationships and educational fragilities: a Student Voice research

Convegno Sirem 2020:

Media, educazione e terzi
spazi

July 7-8, 2020

Luisa Zecca

Valeria Cotza

University of Milano-
Bicocca



Living in a
cacotipian
society...


*(Non da soli, Save
the children, 2020)*

In 2018, there was **14,5% of Italian early school leavers** versus the European average (10,6%).

In 2018, about **2% of middle school** pupils and **7% of high school** students were **not admitted** to the following school year.


In the Italian school system **2 out of 5** students do **not go beyond the middle school**.

In Italy **2.5 million people** are looking for work and can't find it...



Lockdown, distance education and digital inequality

- The digital divide (Hargittai, 2002) but especially the **digital inequality** (Gui, 2015) have exacerbated **disadvantages** and **frailties**
- The **digital inequality** describes how people's background relates to their web-use skills and what they do online.
- Students' inequalities, disadvantages and frailties can be signals of potential future **early school leaving** conditions and **denials of rights**.
- This emergency has also highlighted some critical problems that have long been afflicting the **educational support** at school.

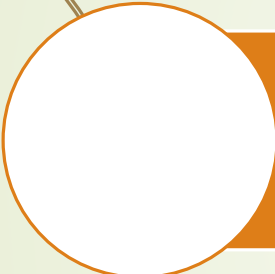


Social Justice Education and Student Voices Framework

- The emerging theoretical framework is the **Social Justice Education** declined according to Marilyn Cochran-Smith (2004) in the school system and in the teacher education.
- the **Student Voice approach** (Grion, Cook-Sather, 2013), which guarantees the **rights to speak, to express themselves and participate in re-designing and evaluate learning and teaching processes** (ONU, 1989, art. 11, 13, 14)
- **Third Space Theory in Teacher Education** (Zeichner, 2010), interpreted as a theory which creates a reciprocal approach to the roles of “knowledge creator” and “knowledge receiver” (Hallman, 2012).




Main research questions



What impact has distance education had on students (children and young adults) supported by professional educators and support teachers in school curricula?



How does the perception of educational fragility in remote distance relationships change from the perspective of support teachers and educators working in schools?



Multilevel methodology:

work in progress

- A **methodological contaminations** between research and education(Asquini, 2018; Bove, 2015);
- two-way and circular relationship between **Service Research and Service Learning**
- **Explorative qualitative research** (Lumbelli, 1980)
- **Research team:** 15 students-educators and student teachers; 1 phd student, 1 researcher
- **Tool: semi-structured and non-directive interviews**, videorecorded on digital platforms prior consents and than transcribed:
 - **15** interviews **by researchers** to student-workers (lasting about 1 hour and 15 minutes);
 - **10** interviews **by student-workers** to their own children and young adults, i.e. students with behavioural and emotional disorders, learning disabilities and difficulties, hyperactivity, attention issues, mild psychiatric dysfunctions, language difficulties and severe family discomfort (lasting about 20 minutes).



Preliminary results I

for re-
designing
learning
environment

1. Structural connection and beyond

(aspetti negativi) quando non va il wi-fi

«a scuola non salta la connessione, perché siamo nella classe, invece nel computer salta sempre la connessione, quindi si sente male e quindi capiamo pochissimo. Capite pochissimo, della lezione? Sì...gente tipo che se ne va, perché li fa andare via la connessione, che dicono "mi sentite? Mi sentite?" quindi non è bello.»

2. Self-consciousness of own learning processes:

*«preferirei vedere Rebecca vicino a me; se fosse lì capirei meglio»
(Carolina, 11 years old)*

*«Non puoi chiedere alla professoressa le cose, per esempio io non capisco questa cosa, gliela faccio vedere, magari non si capisce bene, la professoressa tipo non può **intervenire** in nessun modo»
(Daniele, 12 years old)*



Preliminary results II

for re-
designing
learning
environment

3. Ease of access to lessons (smartphone as protheses)

«si capiscono meglio le spiegazioni delle prof perché comunque tu puoi salvarti e registrarti il video così ce l'hai nel telefono e riesci a studiare meglio; oppure la spiegazione di storia o geografia magari i prof mandano i video che ti spiegano e sottolineano sul telefono ed è meglio perché ce l'hai nel telefono.»

4. Self-consciousness of own learning processes:

«preferirei vedere Rebecca vicino a me; se fosse lì capirei meglio» (Carolina, 11 years old)

«Non puoi chiedere alla professoressa le cose, per esempio io non capisco questa cosa, gliela faccio vedere, magari non si capisce bene, la professoressa tipo non può intervenire in nessun modo» (Daniele, 12 years old)



Preliminary results III

for re-
designing
learning
environment

5. More time, more choice (re-thinking to the concept of «autonomy»)

... matematica, la prof era un po' pesante non ti veniva voglia di seguirla, invece adesso le facciamo online e tu hai più tempo per riguardartelo a casa

6. Parents as teachers (?): the role of relationship


la prof non rompe e qualcuno a casa ti aiuta a ripassare.

7. Playing AND learning

Da fare sul telefono sono bellissimi! L: Cosa ti piace di questi test?: Che sono un po' come un gioco, che devi risolvere delle cose, ti danno il punteggio e puoi gareggiare coi compagni.

8. School space of life (friendship)


«Della scuola mi manca, ovviamente, giocare all'intervallo con i miei amici, ma mi manca anche quando andavamo in palestra. E soprattutto mi manca... cioè, per me è più bello stare in classe a fare le lezioni più che stare dietro a uno schermo, quindi è questo che mi manca» (Pietro, 10 years old)



Proposal for changing: Beyond the Covid 19

«**Le aule un po' più grandi**, perché alla fine, sì potevamo girare, ma era piccolo lo spazio, perché alla fine eravamo in 25, quindi 25 banchi occupavano» (Gilda, 10 years old)

«Che **quando uno sta male**, che è a casa, può anche fare... **la professoressa può anche mettere un computer e fare la didattica a distanza** con il computer, quando uno sta male e deve stare a casa» (Daniele, 12 years old)



School educators point of view I


1. The role of the body

«Allora ci sono più livelli della distanza: la distanza delle relazioni degli affetti, quindi è un aspetto negativo, perché **con la distanza non posso avere relazioni autentiche immediate**»

(Carlotta, educator at Primary School)

«Tante volte **serve il contatto fisico nella relazione** e... per tranquillizzare, **per fare capire che sei lì e ti stai prendendo cura**, o ad altri serve la mano anche solo sul foglio»

(Giulia, support teacher at Primary School)



School educators point of view II

2. Risorse della fragilità

«Per me la fragilità educativa è una **potenzialità celata** o un ascolto, un... una **bolla pronta a scoppiare in un ascolto** [...] per me la fragilità educativa è veramente un qualcosa che aspetta di essere visto, guardato, capito insieme e affrontato insieme, non gestito da qualcun altro che magari non ha la tua stessa fragilità, perché **la fragilità può essere manipolata**»

(Alice, educator at Primary and Secondary School)

3. Fragilità del contesto: verso una visione ecologica

«Perché poi, tante volte, secondo me, le **fragilità** che noi vediamo **non sono proprio del bambino... ma sono del contesto**, che non riesce o non è in grado di rispondere al bambino in quel momento, e quindi magari, modificando qualcosa laddove possibile, lì riesci a tirare fuori qualcosa di più delle sue competenze»

(Erica, educational service coordinator)



Work in progress....

Grazie dell'attenzione!

(luisa.zecca@unimib.it)



References

- Asquini G. (a cura di) (2018), *La ricerca-formazione. Temi, esperienze e prospettive*, Franco Angeli, Milano
- Bove C. (2015), *Ricerca educativa e formazione. Contaminazioni metodologiche*, Franco Angeli, Milano
- Cochran-Smith M. (Ed.) (2004), *Walking the Road: Race, Diversity, and Social Justice in Teacher Education*, Teachers College Press, New York
- Grion V., Cook-Sather A. (Eds.) (2013), *Student Voice: prospettive internazionali e pratiche emergenti in Italia*, Guerini, Milano
- Gui M. (2015), *Le trasformazioni della disuguaglianza digitale tra gli adolescenti: evidenze da tre indagini nel Nord Italia*, in «Quaderni di Sociologia», 69, pp. 33-55
- Hallman H.L. (2012), *Community-based field experiences in teacher education: Possibilities for a pedagogical third space*, in «Teaching Education», 23, 3, pp. 241-263
- Hargittai E. (2002), *Second-level digital divide: Differences in people's online skills*, in «First Monday», 7, 4, pp. 1-19
- Prieto Toraño B. (2015), *El camino desde la vulnerabilidad escolar hacia el desenganche educativo. El papel de las escuelas de segunda oportunidad en la estrategia contra el abandono educativo*, in «Profesorado. Revista de Curriculum y Formación del Profesorado», 19, 3, pp. 110-125
- Tarozzi M. (2015), *Dall'intercultura alla giustizia sociale. Per un progetto pedagogico e politico di cittadinanza globale*, Franco Angeli, Milano
- Tusini S. (2006), *La ricerca come relazione. L'intervista nelle scienze sociali*, Franco Angeli, Milano
- Zeichner K. (2010), *Rethinking the connections between campus courses and field experiences in college-and University-based teacher education*, in «Journal of Teacher Education», 61, 1-2, pp. 89-99

Thanks for your attention!